



Comune di Forlimpopoli

Provincia di Forlì – Cesena

DELIBERAZIONE N° 10 del 23/04/2024

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in 1° convocazione.

**OGGETTO: AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA DEL FORLIVESE (ASP).
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1,
LETT. B) DEL D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA DISAVANZO DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO 2022.**

L'anno **duemilaventiquattro (23/04/2024)** addì **ventitre** del mese di **Aprile** alle ore **20:43** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

	presente		presente
GARAVINI MILENA	S	LONZARDI LORENZO	S
BATANI LORENA	S	MANCINI STEFANO	S
BERNARDI ALBERTO	S	MONTI ENRICO	S
BIGUZZI KESCHIA	S	PARISI GIANLUCA	S
BONAZZI DEL POGGETTO MARIASERENA	S	RAGGI GIACOMO	S
BRAVETTI PAOLO	S	RICCI CATERINA	N
EVANGELISTI ANGELO	S	RINALDINI ELISA	S
GUALTIERI RUGGERO	S	TURRONI EMANUELE	S

Totale Presenti: 15 Totale assenti: 1

Assiste in qualità di Segretario Generale, Avv. Maria Cristina Leone

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, **Enrico Monti** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta che è **pubblica**.

I Consiglieri Bonazzi Del Poggetto Mariaserena, Bravetti Paolo, Gualtieri Ruggero partecipano mediante videocollegamento ai sensi dell'art. 45 bis del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera C.C. n. 80 del 29/09/2023.

Risulta assente giustificato il Consigliere Ricci Caterina.

A scrutatori vengono designati i Sigg. **BIGUZZI KESCHIA, RAGGI GIACOMO, TURRONI EMANUELE.**

Sono altresì presenti gli Assessori Extraconsiglieri: **BONETTI ADRIANO, BEDEI ELISA, PEPERONI GIAN MATTEO, PIGNATARI SARA, RAMBELLI PAOLO.**

L'Assessore Rambelli partecipa mediante videocollegamento.

Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Punto n. 4 all'ordine del giorno: Azienda Servizi alla Persona del Forlivese ASP Riconoscimento debito fuori bilancio ex art 194, c.1, lett. b) D.lgs 267/2000 derivante da disavanzo di bilancio di esercizio 2022.

Anche questo è un punto discusso in sede di I commissione consiliare. Do la parola alla sindaca.

SINDACO

Parliamo di ASP la nostra Azienda Servizi alla Persona, che nel nostro caso gestisce al casa di riposo P. Artusi, e in generale all'interno di tutto il territorio del forlivese, gestisce molte strutture destinate al ricovero degli anziani, e una farmacia. La ASP forlivese, come la stragrande maggioranza delle ASP, direi non solo sul territorio regionale ma nazionale, successivamente alla ondata pandemica del Covid ha visto crescere purtroppo in maniera notevole, direi esponenziale, le proprie spese. Crescita che è stata dovuta ad alcuni fattori oggettivi, e indipendenti dalla loro volontà. Innanzitutto spese di materiale, diciamo, spese di personale, perché ovviamente sono stati fatti investimenti anche rispetto ad assunzione di personale per incrementare la assistenza, personale che poi per fortuna è rimasto in forza alla azienda. Si è registrato un aumento sempre del costo dovuto al rinnovo contrattuale della categoria, della parte sanitaria e anche le ASP, come noi del resto, hanno visto aumentare notevolmente il costo delle utenze. Queste le dinamiche principali che hanno visto un incremento di costi. Un incremento a cui non ha potuto seguire un aumento di entrate, perché le entrate delle ASP in questo caso sono per la stragrande maggioranza dovute alle rette dei posti convenzionati, rette che non decise dalle ASP, ma sono decise a livello regionale. Queste rette erano, sono state ritoccate di recente, erano in realtà ferme ad una quota già da molti anni. Questo ha provocato uno squilibrio nel bilancio ASP; ripeto, come nella stragrande maggioranza delle ASP, direi a livello regionale e appunto nazionale, uno squilibrio che la convenzione prevede debba essere ripianato dai soci. Ovviamente per noi ASP è una azienda di servizi alla persona direi fondamentale per la tipologia di servizi di cui si occupa, cioè la cura e il ricovero, la assistenza dei nostri anziani, tra l'altro situazione che è sempre in aumento, visto per fortuna il prolungamento della vita, ma è ovviamente fonte di preoccupazione per gli anziani stessi e per le famiglie, vista la modifica delle dinamiche dei nuclei famigliari, per cui le famiglie più ristrette, fanno sempre più fatica a occuparsi in autonomia degli anziani. Per cui i servizi agli anziani sono servizi del tutto fondamentali e irrinunciabili. La azienda a seguito anche dell'aumento delle rette

convenzionate, decise a livello regionale, e a una serie di interventi riorganizzativi, si sta riassessando. Però, per quanto riguarda questo squilibrio relativo al bilancio 2022, che l'anno scorso quando abbiamo fatto.. a luglio de l'anno scorso non era stato ancora individuato questo squilibrio, siamo nelle condizioni previste dalla legge, questo è uno dei classici casi previsti dalla legge, di doverne riconoscere l'esistenza e dover provvedere a ripianare. La quota che riguarda il nostro Comune è pari a circa 36 mila euro. Chiedo a Mami se vuole aggiungere qualcosa.

MAMI

Quello che posso dire io è che in sede di rendiconto per ottemperare a quella solidità di bilancio a cui facevo cenno al punto precedente, una delle verifiche che si pone in essere con tutta la struttura tecnica è proprio fare emergere eventuali situazioni in cui ci possono essere squilibri concreti o potenziali. Quella di ASP è emersa a inizio anno, e non è un fatto di gestione che riguarda, seppure legata al bilancio 2022, di quell'ente. E' stato approvato solo il 19.2 il consuntivo di quell'anno e da lì è emersa la perdita, di cui il Comune di Forlimpopoli ha in quota parte, per 36 mila euro. Naturalmente per noi questo ha tutte le caratteristiche del debito fuori bilancio, in quanto ricordiamo con tale locuzione una spesa che non ha seguito l'iter che solitamente l'ente pubblico deve seguire per legge, per poter sostenere.. e mi riferisco alla fase di programmazione, l'appostamento di tutti i documenti programmatici, il Consiglio è l'organo competente alla approvazione, ma poi a tutto l'iter, che deve seguire una spesa, qualunque essa sia, ovvero la preventiva determina di impegno di spesa, sullo stanziamento appostato in bilancio. Tutto ciò naturalmente non è avvenuto, perché qui stiamo parlando di una perdita di un ente strumentale terzo al Comune, e in queste casistiche la norma prevede espressamente che possano essere ricondotte a regolarità attraverso il provvedimento che ci apprestiamo ad approvare in Consiglio, cioè la riconoscibilità del debito fuori bilancio, perché la norma stessa dice che quando vi sono alcuni presupposti, tra cui non solo l'interesse pubblico per i motivi di cui il sindaco parlava prima ma proprio perché ci sono obblighi statuari, come in questo caso, e comunque i fatti derivano dalla gestione, in particolare dai maggiori costi, per i vari motivi che sono stati evidenziati dal sindaco, in questi casi, il Consiglio deve appunto riconoscere il debito, perché ha tutti i presupposti per poter essere sanato, ex post, nonostante non abbia seguito l'iter ordinario, di questo stiamo parlando stasera, rispetto al debito fuori bilancio ASP. Voglio anche puntualizzare che rispetto a questa partita, naturalmente la ASP ha approvato il bilancio 2022 ed è stata mia cura verificare anche, nonostante non sia predisposta, come stava andando il 2023, e naturalmente come immaginavo, non è già immaginata la economicità e si prefigura una perdita, seppure attenuata, per quell'esercizio. Naturalmente c'è una tendenziale, si nota un trend a recupero di economicità dell'ente, perché comunque Regione ha disposto l'incremento delle tariffe, il management ha messo in atto alcune misure per ripristinare l'equilibrio, però la cosa ovviamente non può essere risolta in poco tempo e quindi anche il 2023 si prefigura una perdita, seppure attenuata rispetto al 2022. Da questo punto di vista, e mi ricollego a quanto detto prima, con il rendiconto nelle partite accantonate, rispetto ai rischi potenziali, abbiamo predisposto l'accantonamento anche per coprire questa futura voce di spesa, di cui ancora non conosciamo l'esatta entità, ma dal confronto con i responsabili dell'ente, mi è stata prefigurata una possibile cifra, che verosimilmente sarà attendibile, e quindi da questo punto di vista abbiamo predisposto tutte le misure per fare fronte al futuro bilancio che sarà approvato. Quindi ricapitolando, questo è un atto dovuto per il Consiglio comunale, perché ricorrono tutti i requisiti di interesse pubblico che la norma prevede, ed è lo strumento per ripristinare la regolarità di questa spesa, che non ha avuto l'iter classico che dovrebbe avere ogni spesa, proprio perché è un disavanzo da un esercizio passato.

PRESIDENTE

Grazie dott. Mami. Do la parola alla consigliera Batani.

BATANI

Intanto ringrazio il dott. Mami, anche per le spiegazioni che ha dato, anche rispetto alla proiezione sul bilancio 2023 di ASP. Come ricordava sia la sindaca che il dott. Mami, stiamo parlando di servizi alla persona, stiamo parlando di un aumento di costi che purtroppo tutti noi vediamo quotidianamente l'effetto che hanno sulla economia familiare. Quindi erano inevitabili gli aumenti per questa tipologia di servizi. Si è detto che Regione ha introdotto alcuni correttivi e sappiamo che comunque anche le amministrazioni dovranno farsi carico di un disavanzo anche per l'anno 2023, ma siamo convinti che questi siano servizi, come ricordava correttamente la sindaca Garavini, essenziali, di cui non possiamo fare assolutamente a meno, perché riguardano la parte di popolazione più fragile, quella che ha bisogno di assistenza, quella che ha bisogno di un supporto socio-sanitario. E' un compito delle amministrazioni dare il migliore servizio. Tra l'altro, oltre alle utenze, qui gli aumenti sono anche dovuti ai rinnovi contrattuali e quindi legittimamente a un riconoscimento che le persone quotidianamente fanno nei confronti dei nostri anziani. Volevo sottolineare ulteriormente questo aspetto di necessità e la opportunità che le amministrazioni da questo punto di vista sostengano questa tipologia di servizi.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno: Azienda Servizi alla Persona. del Forlivese ASP Riconoscimento debito fuori bilancio ex art 194, c.1, lett. b) D.lgs 267/2000 derivante da. disavanzo di bilancio di esercizio 2022, con conseguente approvazione della variazione al bilancio di previsione annualità 2024 per 36.732 euro, mediante applicazione del risultato di amministrazione libero.

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Premesso che:

- in data 19/02/2024 l'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese (ASP), ente strumentale del Comune di Forlimpopoli partecipato per il 17,59%, ha approvato in assemblea dei soci il bilancio di esercizio 2022 evidenziando una perdita di 732.022,52 euro;
- tale perdita, come modificato e integrato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ASP del Forlivese n. 25 del 7/12/2023, risulta in aumento di 458.634,70 euro rispetto a quella evidenziata in sede di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ASP del Forlivese n. 16 del 19/07/2023 con la quale veniva approvata la proposta di Bilancio Consuntivo di esercizio al 31/12/2022 riportando perdite pari a 273.387,82 euro ed interamente coperte con riserve statutarie di bilancio;
- dalla documentazione allegata al bilancio consuntivo si evince come le cause fondanti della perdita sono conseguenza di aumento di costi legati alle utenze ed al

rinnovo CCNL dipendenti, nonché all'errata contabilizzazione a Conto Economico di un ricavo non attinente la gestione caratteristica dell'ASP per €. 460.000,00 relativo alla donazione di un immobile sito in Dovadola, la quale ha comportato pertanto una rettifica rilevando tale immobilizzazione al Patrimonio Netto, ritenendola una donazione di immobilizzazione non strumentale destinata a futuri investimenti presso la CRA Zauli. (attività istituzionale dell'Azienda)»;

- ASP Forlivese, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deciso la ripartizione della maggiore perdita a carico dei Comuni partecipanti, come disciplinato dall'art. 6, comma 5 della Convenzione per la partecipazione all'ASP Distrettuale, secondo un criterio dato dalla quantità di servizi sociali erogati su ciascun territorio comunale;
- per il Comune di Forlimpopoli il disavanzo da ripianare nell'esercizio 2024, come proposto dal Consiglio di Amministrazione e sulla base del grado di utilizzo dei servizi da parte dei cittadini residenti nel proprio comune per l'esercizio di competenza cui si riferiscono le perdite, corrisponde a 36.732,40 euro;

Considerato che:

- con la Legge n. 328/2000 e con il D.Lgs. n. 207/2001 è stato dato l'avvio al riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) ed alla loro trasformazione in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
- la Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 2 del 12 marzo 2003, ha definito i principi per il riordino e la trasformazione delle IPAB in ASP e, con successive direttive, ne ha coordinato il processo di riforma;
- successivamente, con Legge Regionale n. 12 del 26 luglio 2013, la Regione Emilia-Romagna ha approvato norme di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari prevedendo l'individuazione, nell'ambito del distretto socio-sanitario, di un'unica forma di gestione pubblica;
- l'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese, nasce nel 2010 con atto della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 540 del 31/03/2010, in applicazione della Legge Regionale 2/2003;
- l'Azienda nasce dalla fusione di quattro ex Ipab del territorio forlivese:
 - Centro Sociale Luisa Giovannini-Mignani e Giovanni Baccarini, con sede a Terra del Sole
 - Opera Pia Piccinini di Predappio
 - Casa di Riposo Pellegrino Artusi di Forlimpopoli
 - Casa di Riposo Villa del Pensionato di Rocca San Casciano
 - A decorrere dal 1° Giugno 2013, la Casa di Riposo Opera Pia Spedale G. Zauli da Montepolo di Dovadola;
- l'Azienda ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro; è tenuta però

a svolgere la propria attività secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia, nel rispetto del pareggio di bilancio;

- trattasi pertanto di un'Azienda Pubblica, costituita sulla base della normativa regionale, a cui gli Enti Pubblici Territoriali Soci hanno conferito compiti per l'erogazione ed il funzionamento di servizi socio assistenziali in favore di anziani non autosufficienti, che ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi indicati nella stessa Legge Regionale;
- l'articolo 3, comma 4, della Legge Regionale n. 12/2013 prevede che “nell'ambito delle funzioni di indirizzo e vigilanza loro spettanti, gli enti soci garantiscono, secondo quanto previsto dagli atti statutari e convenzionali, la sostenibilità economico-finanziaria delle ASP e ne assumono la responsabilità esclusiva in caso di perdite”;
- l'articolo 13, comma 1, lettera q) dello Statuto dell'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese prevede che l'Assemblea dei Soci “Approva il piano di rientro, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in caso di perdita di esercizio.”;
- l'articolo 24, comma 2, lettera f) dello Statuto dell'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese, prevede che “il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci il piano di rientro ogni qual volta si determini una perdita di esercizio; nell'eventualità in cui il piano di rientro non consenta la copertura delle perdite, le stesse sono assunte dai Soci in proporzione al grado di utilizzo dei servizi da parte dei cittadini degli Enti Territoriali Soci per l'esercizio di competenza.”;
- l'art. 6, comma 5 della Convenzione per la partecipazione all'ASP distrettuale Azienda Servizi alla Persona del Forlivese del 23/05/2013 testualmente recita: “(omissis) ciascun socio territoriale pubblico parteciperà alla copertura dell'eventuale disavanzo non coperto dal piano di rientro in proporzione al grado di utilizzo dei servizi da parte dei cittadini residenti nel proprio comune per l'esercizio di competenza cui si riferiscono le perdite. L'Assemblea dei soci verifica, prioritariamente, la localizzazione e le ragioni del disavanzo e propone i provvedimenti conseguenti”;

Dato atto che:

- il Bilancio di previsione 2022 prevedeva un risultato in perdita per €. 96.738,00, mentre il bilancio di previsione 2023 prevede un risultato in perdita per € 152.955,79;
- tali perdite previsionali sono conseguenza, principalmente, degli aumenti dei valori di mercato ed in particolare dei costi delle utenze e dei costi del personale a seguito dell'applicazione del nuovo contratto di lavoro approvato a novembre 2022;
- le perdite previsionali sopra esposte trovano compensazione tramite un piano di rientro che, attraverso la rappresentazione del Bilancio pluriennale, evidenzia la tendenza al pareggio prevedendo manovre atte a conseguire la riduzione/copertura

delle perdite attese, che si esplicitano attraverso un piano di incremento dei ricavi attesi;

- per il biennio 2023/2024 e 2024/2025 nel capitolo di entrata "Rette" sono considerati gli emolumenti derivanti dal riconoscimento del maggior costo sostenuto per i servizi erogati. Le rette subiscono un aumento dal 2023 di €. 2,15 giornalieri e dal 2024 di €. 5,75 giornalieri, che in parte potrà essere compensato con l'adeguamento degli oneri a rilievo sanitario e in parte con contributi erogabili a fronte dell'aumento dei costi di gestione;
- ASP gestisce nella misura del 94,90% servizi che sono oggetto di accreditamento e per i quali sono richiesti parametri di assistenza definiti dalla Regione Emilia-Romagna il cui costo di riferimento sociale e socio-sanitario viene remunerato attraverso il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, la compartecipazione degli utenti e/o le risorse dei Comuni di residenza degli utenti stessi;
- l'obiettivo nel medio e lungo termine di ASP rimane quello di mantenere l'equilibrio economico e la sostenibilità della gestione garantendo al tempo stesso adeguati standard qualitativi del servizio offerto ai cittadini, e che ASP continuerà pertanto a esercitare un puntuale controllo di gestione con la tempestiva segnalazione di azioni non aderenti a quanto preventivato, con il supporto nella ricerca di nuove risorse e nell'oculata gestione di quelle a disposizione;
- il bilancio di previsione 2023-2025 evidenzia, per gli esercizi 2024 e 2025, un utile di esercizio previsto di, rispettivamente, € 112.325,00 e € 40.631,00;

Atteso che il Comune di Forlimpopoli, in qualità di socio, ferma restando la necessità di pervenire ad un bilancio di previsione 2024 in pareggio economico, o tendente a tale risultato in un arco pluriennale, possa ritenere che le misure adottate lato ricavi, con l'incremento progressivo delle rette a partire dal 2023, ed il normalizzarsi delle instabilità dei mercati energetici per quanto riguarda i costi di utenze, non richiedano ulteriori interventi correttivi finalizzati al recupero dell'equilibrio economico-finanziario nella prospettiva della continuità aziendale;

Richiamate:

- La Legge Regionale n. 26 luglio 2013, n. 12, il cui art. 3 prevede che *"Le Aziende pubbliche di servizi alla persona sono enti pubblici non economici locali disciplinati dall'ordinamento regionale e dei quali gli enti soci, gli enti locali, le Unioni di Comuni e le Aziende sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi di cui all'articolo 1, nonché per altre funzioni ed attività previste dallo Statuto dell'ASP."*;
- *"Le risposte del Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle Asp", nelle quali, alla domanda n. 19, la Regione Emilia-Romagna ribadisce la natura di ente pubblico non economico delle ASP poiché "La legge regionale n. 2/2003 individua all'art. 25 comma 1°, la natura giuridica delle Asp, che vengono definite Soggetti giuridici di diritto pubblico (secondo quanto previsto all'Art. 10*

comma 1° punto b) della Legge n. 328/2000), non aventi fini di lucro. Conseguentemente si ritiene non debba sussistere alcun dubbio sulla natura di Ente pubblico non profit (non economico) delle Asp...omissis”;

- La sentenza della Corte Costituzionale n. 161/2012, dove si afferma che sulla natura delle IPAB, enti da cui sono derivate le ASP, vi è "omissis... assoluta incertezza caratterizzata dall'intreccio di un'intensa disciplina pubblicistica con una notevole permanenza di elementi privatistici", mentre in particolare per le ASP la Corte ne riconosce "... la natura imprenditoriale improntata a criteri di economicità, anche se non rivolta a fini di lucro";
- La Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Emilia-Romagna, sentenza n. 43 del 07/02/2017, che ha statuito che, come da orientamento espresso con propria precedente sentenza della medesima sezione n. 91/16/R, rispetto al giudizio per il risarcimento di del presunto danno erariale dagli amministratori di un'azienda di servizi alla persona, "omissis...il terreno su cui hanno operato i convenuti...omissis...non consente di avere una certezza oggettiva per la corretta individuazione delle norme da applicarsi...omissis...da parte degli organi di indirizzo, chiamati a fare applicazione di regole comunque preordinate ad assicurare una gestione efficiente nel problematico connubio del rilievo "privatistico" dell'azione e della garanzia "pubblicistica" delle procedure.”;
- il principio ribadito dalla Corte dei conti, sezione controllo del Veneto, con la deliberazione n. 371/2018, per il quale le aziende pubbliche di servizi alla persona, nate dalla trasformazione delle Ipab, secondo quanto previsto dalla legge 328/2000 e dal Dlgs 207/2001, sono qualificabili come enti pubblici economici, alla stregua delle aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che pertanto la natura giuridica dell'ente Azienda Servizi alla Persona risulta dibattuta in dottrina e in giurisprudenza, ma si evince in quest'ultima un orientamento prevalente, sopra richiamato, a considerarle enti pubblici economici, valorizzando la caratteristica di economicità intesa nella sua accezione di attitudine a svolgere la propria gestione con modalità imprenditoriali ovvero tendendo alla copertura dei costi con i ricavi, pur senza avere come scopo finale il raggiungimento del lucro come avviene per l'imprenditore privato;

Considerato che;

- tale disavanzo può essere ricondotto alla fattispecie dei debiti fuori bilancio, ovvero obbligazioni verso terzi, maturate senza che siano stati adottati i dovuti adempimenti giuridici e contabili per l'assunzione degli impegni di spesa, e possiede le seguenti caratteristiche:
 - certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente;

- liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- esigibilità, ossia che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;
- come segnalato dal Responsabile del Settore II° - Servizi Finanziari e Tributi con nota prot. 6528 del 02/04/2024 in sede di rendiconto della gestione 2023, tale disavanzo deve essere riconosciuto dal Consiglio Comunale ex art. 194, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 267/2000 avendo i requisiti ivi previsti, ovvero:
 - pur non essendo le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) espressamente tipizzate dall'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto le stesse sono state introdotte dall'ordinamento con il D.Lgs. 207/2001, è loro riconducibile la natura giuridica di enti pubblici economici come le Aziende Speciali di cui all'art. 114, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, espressamente richiamate dal sopracitato art. 194, comma 1, lett. b) in tema di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio derivanti da disavanzi di bilancio;
 - sono presenti obblighi di statuto, in particolare dall'art. 6, comma 5 dello statuto dell'ASP Forlivese;
 - il requisito del "pareggio di bilancio di cui all'art. 114", a seguito dell'adozione del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha riformato il suddetto art. 114, comma 4 è rispettato in quanto nella sua versione originaria prevedeva che *"L'azienda e l'istituzione informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti."*, mentre a seguito della novella *"L'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario."*; pertanto oggi le Aziende Speciali, così come le ASP e diversamente dalle Istituzioni, redigono il proprio sistema di bilancio secondo i principi economico-patrimoniali OIC di diretta derivazione civilistica e pertanto devono tendere all'equilibrio economico, che nel caso di specie risulta sussistente in quanto il budget economico triennale evidenzia un risultato positivo in termini prospettici per gli esercizi 2024 e 2025;
 - i fatti che hanno originato il disavanzo derivano dalla gestione, in particolare dai maggiori costi per utenze, dal rinnovo del CCNL dipendenti, nonché dall'errata contabilizzazione della donazione di immobile;

Richiamati:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30/12/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026;

- la Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 11/04/2024 di approvazione del Rendiconto della Gestione 2023;

Considerato che:

- ai fini del finanziamento delle spese di somma urgenza è possibile ricorrere all'utilizzo del risultato di amministrazione libero accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2023;
- l'art. 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 ed il punto 9.2.12 del Principio Contabile Applicato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 indicano le finalità di utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione, disponendo come priorità, alla lett. a), la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per la spesa da ripiano del disavanzo dell'esercizio 2022 dell'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese non vi è disponibilità negli attuali stanziamenti di bilancio e si rende pertanto necessario l'utilizzo del risultato di amministrazione libero per una somma complessiva di 36.732,40 euro;

Ritenuto, pertanto di effettuare variazione di bilancio per l'applicazione del risultato di amministrazione libero a finanziamento del sopracitato disavanzo per il quale non risulta già previsto idoneo stanziamento nel Bilancio di Previsione 2024-2026;

Preso atto che il risultato di amministrazione, accertato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 di approvazione del Rendiconto di Gestione 2023, assunta in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, presenta ad oggi la seguente consistenza:

Rendiconto 2023	Importo
Totale parte accantonata	2.461.137,31
Fondo perdite partecipate	40.000,00
Fondo contenzioso	243.137,31
Altri accantonamenti	243.137,31
Fondo crediti dubbia esigibilità	2.078.000,00
Totale parte vincolata	193.326,97
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.140,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	141.186,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.000,00
Totale parte destinata agli investimenti	88.424,70
Totale parte disponibile	1.290.302,24
Totale generale	4.033.191,22

Visto che le variazioni di bilancio sopra elencate e riportate nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, incidono sul bilancio di previsione 2024/2026 secondo le seguenti risultanze per titoli:

ENTRATA 2024	PREVISIONE PRE-VARIAZIONE	VARIAZIONE	PREVISIONE ASSESTATA 2024
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	36.732,40	36.732,40
FPV	1.890.805,97	0,00	1.890.805,97
TITOLO 1 – entrate correnti di natura tributaria	5.066.767,00	0,00	5.066.767,00
TITOLO 2 – trasferimenti correnti	1.314.454,71	0,00	1.314.454,71
TITOLO 3 – entrate extratributarie	2.221.000,00	0,00	2.221.000,00
TITOLO 4 – entrate in conto capitale	11.152.336,07	0,00	11.152.336,07
TITOLO 5 – entrate da riduzione attività finanziarie	180.000,00	0,00	180.000,00
TITOLO 6 – accensione prestiti	180.000,00	0,00	180.000,00
TITOLO 7 – anticipazione di tesoreria	2.337.213,03	0,00	2.337.213,03
TITOLO 9 – partite di giro	2.860.600,00	0,00	2.860.600,00
TOTALE	27.203.176,78	36.732,40	27.239.909,18
SPESA 2024			
TITOLO 1 – spese correnti	8.773.988,24	36.732,40	8.810.720,64
TITOLO 2 – spese in conto capitale	12.943.919,30	0,00	12.943.919,30
TITOLO 3 – spese per incremento attività finanziarie	180.000,00	0,00	180.000,00
TITOLO 4 – rimborso di prestiti	107.456,21	0,00	107.456,21
TITOLO 5 – chiusura anticipazioni di tesoreria	2.337.213,03	0,00	2.337.213,03
TITOLO 7 – partite di giro	2.860.600,00	0,00	2.860.600,00
TOTALE	27.203.176,78	36.732,40	27.239.909,18

Dato atto che a seguito della variazione risultano confermati il pareggio e gli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile, come evidenziato negli allegati "B" e "C" parti integranti e sostanziali al presente provvedimento contenenti, rispettivamente, il Prospetto dimostrativo degli Equilibri di Bilancio Assestati ed il Quadro Generale Riassuntivo Assestato;

Considerato che:

- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 2 lettera b) attribuisce alla competenza del Consiglio comunale le deliberazioni in materia di variazioni di bilancio;
- l'art. 175 del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole palesemente espressa nelle forme di legge, essendo presenti e votanti n. 15 Consiglieri Comunali;

D E L I B E R A

1. di dare atto che quanto riportato in premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio per 36.732,40 euro relativo alla copertura del disavanzo derivante dall'approvazione del bilancio consuntivo 2022 dell'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese deliberato dall'assemblea dei soci il giorno 19/02/2024, dando atto che sono verificati i seguenti requisiti:
 - l'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese (ASP) non è espressamente tipizzata dall'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto le fattispecie contemplate sono state introdotte dall'ordinamento con il D.Lgs. 207/2001, ma la giurisprudenza prevalente riconduce la natura giuridica delle ASP agli enti pubblici economici, avendo la stessa natura delle Aziende Speciali di cui all'art. 114, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, espressamente richiamate dal sopracitato art. 194, comma 1, lett. b) in tema di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio derivanti da disavanzi di bilancio;
 - è presente un obbligo di statuto, in particolare dall'art. 6, comma 5 dello statuto dell'ASP Forlivese;
 - il requisito del "pareggio di bilancio di cui all'art. 114", a seguito dell'adozione del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha novellato il suddetto art. 114, comma 4 consiste nella tensione dell'Azienda Speciale, e quindi anche dell'Azienda Servizi alla Persona, all'equilibrio economico, che nel caso di specie risulta sussistente in quanto il budget economico triennale evidenzia un risultato positivo in termini prospettici per gli esercizi 2024 e 2025;
 - i fatti che hanno originato il disavanzo derivano dalla gestione, in particolare dai maggiori costi per utenze, dal rinnovo del CCNL dipendenti, nonché dall'errata contabilizzazione della donazione di immobile;
3. di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026, esercizio 2024, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, per complessivi 36.732,40 euro, mediante applicazione del risultato di amministrazione libero, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lett. a), approvato con il Rendiconto della Gestione 2023, come da allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
4. di dare atto che a seguito della variazione risultano confermati il pareggio e gli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile, come evidenziato negli allegati "B" e "C" parti integranti e sostanziali al presente provvedimento contenenti, rispettivamente, il Prospetto dimostrativo degli Equilibri di Bilancio Assestati ed il Quadro Generale Riassuntivo Assestato;
5. di dare atto che a seguito delle variazioni di cui all'allegato B) la situazione aggiornata della composizione del risultato di amministrazione esercizio 2023 risulta la seguente:

Risultato di amministrazione Rendiconto della Gestione 2023 – Proposta di C.C. n. 9 del 11/04/2024		Applicati con la presente variazione	Risultato di amministrazione 2023 non applicato
Parte accantonata	2.461.137,31	-	2.461.137,31
Parte	193.326,97	-	193.326,97

vincolata			
Parte destinata	88.424,70	-	88.424,70
Parte disponibile	1.290.302,24	36.732,40	1.253.569,84
	4.033.191,22	36.732,40	3.996.458,82

6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L. 289/2002, il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti sezione Regionale per l'Emilia Romagna ed all'Organo di Revisione;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile di Settore competente provvederà all'impegno della spesa ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000;

Inoltre con separata votazione unanime favorevole palesemente espressa nelle forme di legge, essendo presenti e votanti n. 15 Consiglieri Comunali;

DELIBERA

al fine di procedere quanto prima all'impegno delle spese ed al pagamento, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267/2000.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

ENRICO MONTI

SEGRETARIO GENERALE

MARIA CRISTINA LEONE

Destinazioni: